



VIª Giornata mondiale dei poveri

13 novembre 2022

SUGGERIMENTI PER L'ANIMAZIONE CARITATIVA E LITURGICA

"Gesù Cristo si è fatto povero per voi" (2 Cor 8,9)

Il testo completo si trova sul sito www.vatican.va e sulla pagina iniziale www.caritasfirenze.it



SUGGERIMENTI PER LA CARITÀ

a cura della Caritas diocesana

Sintesi del messaggio di Papa Francesco per la VI Giornata Mondiale Dei Poveri.

L'apostolo Paolo per sollecitare i Corinzi a ritrovare lo slancio iniziale per effettuare la colletta, che i primi cristiani facevano, in favore dei poveri della Chiesa Madre di Gerusalemme, li invita a rivolgere lo sguardo all'esempio di carità di Cristo, il quale si è fatto volontariamente povero per arricchire noi. Il Papa coglie l'occasione della VI Giornata Mondiale dei Poveri per ripetere ai cristiani di oggi l'invito "a tenere lo sguardo fisso su Gesù, il quale «da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà» (2 Cor 8,9)" (Messaggio 2022, p. 3). Il messaggio del Papa inizia con un'analisi del contesto storico e sociale in cui viene a porsi questa *Giornata Mondiale dei Poveri*. Mentre sembrava aprirsi uno scenario un po' più sereno dopo gli anni duri della pandemia, la guerra in Ucraina, che si è aggiunta alle tante altre guerre che generano morte e distruzione, ha, se non spento, sicuramente offuscato la speranza di potersi presto risollevare. Anche se la risposta per accogliere i profughi delle guerre e in particolare della guerra in Ucraina è stata molto generosa, adesso, con il protrarsi del conflitto, il peso di una situazione che va oltre l'emergenza comincia a farsi sentire. E' questo il momento per riscoprire e rinnovare la motivazione iniziale. Il principio della solidarietà cristiana è fondato non tanto sulla elargizione di importanti offerte di persone abbienti, ma sul sacrificio gioioso di tante persone che combattono, a loro volta, ogni giorno con problemi economici. Poveri che aiutano altri poveri. Nel raccomandare la beneficenza verso i poveri di Gerusalemme, Paolo non vuol procedere per via di autorità ma per via di persuasione e l'esempio del dono di sé del loro Salvatore è uno dei motivi più idonei per ravvivare in loro lo spirito di sacrificio. La colletta deve essere un segno dell'amore. Il Papa ci invita poi a riflettere sul valore che il denaro ha per noi. Il denaro non è un problema in sé, è necessario nella vita quotidiana di tutti. Il denaro diventa un problema se per noi è un assoluto, lo scopo principale. Se il denaro occupa tutto il nostro cuore, allora lo sguardo è incapace di vedere le esigenze degli altri. Dobbiamo combattere la tendenza ad avere verso i poveri un comportamento assistenzialistico, ma piuttosto è necessario impegnarsi perché nessuno manchi del

necessario. "È urgente trovare nuove strade che possano andare oltre l'impostazione di quelle politiche sociali «concepite come una politica verso i poveri, ma mai con i poveri, mai dei poveri e tanto meno inserita in un progetto che unisca i popoli» (Enc. Fratelli tutti, 169). Bisogna tendere invece ad assumere l'atteggiamento dell'Apostolo che poteva scrivere ai Corinzi: «Non si tratta di mettere in difficoltà voi per sollevare gli altri, ma che vi sia uguaglianza» (2 Cor 8,13)" (Messaggio 2022, p. 7). Interessante il paradosso che il Papa mette in evidenza: c'è una povertà che rende ricchi. E' guardando a Gesù che scopriamo che c'è una povertà che uccide e una povertà, la sua, che libera e rende sereni. La miseria, frutto dell'ingiustizia, dello sfruttamento, non solo costringe nella condizione di indigenza estrema, ma coinvolge anche la dimensione spirituale, le persone finiscono per subire forme di schiavitù senza alternativa, è una povertà che uccide. La povertà che libera è quella che si pone come una scelta e ci consente di puntare all'essenziale. Seguire la povertà di Cristo è condividere la vita per amore, spezzare il pane della propria esistenza con gli altri, perché sia fatta uguaglianza, e trovare quindi la serenità. Non possiamo che concludere con l'invito del Papa a fare un esame di coscienza personale e comunitario domandandoci "se la povertà di Gesù Cristo è la nostra fedele compagna di vita" (Messaggio 2022, p. 10).

Tre spunti di riflessione per un nuovo stile di vita

- Non rassegnarsi mai davanti alle guerre e alle povertà

Davanti alla povertà e alla violenza che ci circonda talvolta subentra la *"rilassatezza che porta ad assumere comportamenti non coerenti, quale è l'indifferenza nei confronti dei poveri"*.

- Non assistenzialismo nei confronti dei poveri, ma progetti che riabilitano alla vita

E' necessario andare oltre al sostegno dei poveri di natura esclusivamente assistenzialistica, e trovare nuove strade che permettano loro di ripartire in una vita autonoma. *"Non si tratta, quindi, di avere verso i poveri un comportamento assistenzialistico, come spesso accade; è necessario invece impegnarsi perché nessuno manchi del necessario"*.

- Mantenere sobrietà nello stile di vita

La povertà che libera è quella che si pone come una scelta di vita e ci consente di puntare all'essenziale. *"Per Fratel Charles queste non furono solo parole, ma stile concreto di vita, che lo portò a condividere con Gesù il dono della vita stessa"*.

Il Vicario Generale Mons. Giancarlo Corti, celebrerà la Santa Messa della "VI Giornata Mondiale dei Poveri", insieme alla Comunità parrocchiale di San Bartolomeo nella Badia a Ripoli domenica 13 novembre, alle ore 11.30.

CARITAS DIOCESANA

Piazza San Giovanni, 3 - 50122 Firenze

Tel: 055 2763784 – 055 46389283 dal lunedì al venerdì ore 9.00-12.00 e 14.00-17.00

segreteria@caritasfirenze.it - www.caritasfirenze.it - Fb – Instagram

SUGGERIMENTI PER LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA

a cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano

Introdurre la celebrazione con una breve monizione, per esempio:

Oggi, XXXIII domenica del tempo ordinario, celebriamo la VI GIORNATA MONDIALE DEI POVERI.

Come scrive papa Francesco:

«Gesù Cristo [...] si è fatto povero per voi» (cfr 2Cor 8,9). Con queste parole l'apostolo Paolo si rivolge ai primi cristiani di Corinto, per dare fondamento al loro impegno di solidarietà con i fratelli bisognosi. La Giornata Mondiale dei Poveri torna anche quest'anno come sana provocazione per aiutarci a riflettere sul nostro stile di vita e sulle tante povertà del momento presente.

Il messaggio di papa Francesco per questa sesta giornata può aiutarci in questa riflessione. Per questo al termine della Celebrazione eucaristica verrà distribuito a tutti perché possiamo leggerlo a casa, magari insieme in famiglia, perché ispiri la nostra preghiera e le nostre scelte di vita.

Iniziamo questa celebrazione chiedendo con fiducia al Signore di donarci un cuore generoso e di renderci capaci di accorgerci delle difficoltà dei fratelli, di dividerle e, con il Suo aiuto, di superarle insieme.

Preparare alcune preghiere dei fedeli, per esempio:

CP: Fratelli e sorelle, il servizio della carità comprende anche la nostra preghiera per quanti condividono con noi le fatiche e le speranze della vita quotidiana, in particolare in questo momento così difficile che tutta l'umanità sta vivendo. Facciamo nostre le suppliche di tutta la Chiesa e presentiamole al Signore.

Lettore: Preghiamo insieme dicendo: **Ascolta, Signore, la nostra preghiera.**

Per tutti i battezzati in Cristo, perché non dimentichiamo mai che siamo chiamati a seguire Gesù povero e ad annunciare con tutta la nostra vita che l'amore è più forte dell'odio e di ogni divisione, preghiamo.

Per i governanti, perché si pongano in ascolto del grido dei bisognosi, dei poveri, dei senza tetto, di coloro che non riescono a trovare un lavoro che consenta di vivere dignitosamente e sappiano trovare vie giuste e concrete per rispondere alle loro necessità, preghiamo.

Per il popolo ucraino e per tutti i popoli che soffrono a causa di guerre, di calamità, della pandemia, perché possiamo superare ogni divisione e insieme costruire un mondo giusto e pacifico dove tutti possano vivere nel rispetto e nel sostegno reciproco, preghiamo:

Per le nostre famiglie, perché restino salde nell'amore e siano per i figli la prima scuola di vita secondo la carità di Cristo, preghiamo.

Per quanti lavorano alla difesa dei poveri e degli emarginati, perché mai si affievolisca la loro determinazione, ma sostenuti dai fratelli e dalla loro preghiera, si impegnino con rinnovata fiducia e speranza, preghiamo.

Per la nostra comunità parrocchiale, perché viva l'impegno quotidiano dell'accoglienza dei poveri nel nome di Gesù e speramenti concretamente che "si è più beati nel dare che nel ricevere", preghiamo:

CP: O Padre, tu che hai mandato il Cristo tuo Figlio ad annunciare ai poveri il lieto messaggio del tuo Regno, fa' che la sua parola di conversione, che oggi risuona nella Chiesa, ci renda strumento di liberazione e di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

T: Amen.

Al termine della celebrazione distribuire a tutti i presenti il *Messaggio di papa Francesco* per la VI Giornata mondiale dei Poveri: ***Gesù Cristo si è fatto povero per voi*** (cf. 2Cor 8,9).

UFFICIO LITURGICO DIOCESANO

Piazza San Giovanni, 3 - 50122 Firenze

Tel.: 055 2763747 - Fax 055 2763741 dal lunedì al venerdì ore 9.00-13.00